

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

La **Regione Campania**, nella persona di _____

e

Il **Comune di Napoli**, nella persona di _____

PREMESSO CHE:

- il PON Legalità 2014/2020 - Asse 4, Azione 4.1.2, in attuazione delle previsioni del “*Accordo d’Intesa per l’implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo*”, sottoscritto a Napoli il 20 giugno 2018 dal Ministero dell’Interno, dalla Regione Campania, dalla Prefettura di Napoli, dall’Ufficio scolastico regionale, dal Comune di Napoli e dall’ANCI, ha finanziato a favore del Comune di Napoli il Progetto PITER - Percorsi di Inclusione innovativa Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli;
- il Progetto PITER, del valore di 3 milioni di euro, ha inteso attivare una modalità di intervento per la presa in carico precoce e globale di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo la fuoriuscita dal sistema scolastico, attraverso la costituzione di una rete stabile di stakeholders operanti sul territorio del Rione Sanità di Napoli;
- A conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, il Comune di Napoli, in data 10.10.2023, ha presentato la proposta progettuale “Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel Rione Sanità (PITER) – Fase 2”, nell’ambito del Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014 – 2020 del Ministero dell’Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, per l’importo complessivo di € 1.268.343,77;
- con Decreto prot. n. 56802 del 20.12.2023, il Ministero dell’Interno ha approvato il predetto progetto con ammissione a finanziamento a valere sull’Asse 4, Azione 4.1.2.) del Programma;
- la Fase II del Progetto mira ad offrire ai giovani, residenti in realtà storicamente ed economicamente complesse, l’opportunità di acquisire strutturate e certificate conoscenze professionali, così da favorire e rendere concreta la possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- con l’attuazione del Progetto, l’Amministrazione comunale intende, in particolare, contrastare il fenomeno dell’abbandono della formazione scolastica e/o professionale determinato da particolari situazioni di disagio familiare/ambientale, dalla impossibilità di sostenere i costi connessi alla formazione medesima, dalla necessità di impegnarsi sin da subito in attività lavorative a tempo pieno per contribuire al bilancio familiare;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei Percorsi di Istruzione e formazione professionale (artt. 15 - 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27 c. 7);
- l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/1997, relativo progetto sperimentale recante *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale”*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 è stato recepito il testo dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale *“dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 - Rep. Atti 137/CSR”*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 è stato approvato lo “Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale” (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 è stata programmata la sperimentazione in Campania delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (Linea 2);
- con Deliberazione di G.R. n. 105 del 07/03/2023 sono state approvate le *“Linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive”*;
- con Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'individuazione e il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - per le annualità formative 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 - al fine di dare continuità alla sperimentazione avviata con il D.D. 231/2018 - è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - per le annualità formative 2021/2022 – 2022/2023 e 2023/2024;
- con Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 sono stati approvati gli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di

Istruzione e formazione professionale (IeFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle agenzie formative con decorrenza anno formativo 2023-2024.

- con Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/05/2023 è stato approvato un ulteriore Avviso pubblico per l'individuazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - per le annualità formative 2023/2024 – 2024/2025 e 2025/2026.

RILEVATO CHE:

- i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) consentono l'acquisizione di una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro per i giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola secondaria di secondo grado;
- la Regione Campania, ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa, ha inteso mettere in campo una pluralità di azioni tese a rafforzare ed a diffondere il sistema dell'IeFP su tutto il territorio regionale, nonché a dare continuità nel tempo all'offerta formativa;
- l'ampia offerta di formazione specialistica proposta dalla Regione Campania ha l'obiettivo di soddisfare gli emergenti bisogni di competenze di un mercato del lavoro in evoluzione, contenere gli abbandoni scolastici e assolvere all'obbligo e al diritto-dovere di istruzione e formazione, così come definito dalla legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c);

CONSIDERATO CHE:

- per coloro che intendano impegnarsi nella ripresa del percorso di formazione, il Progetto attuato dalla Municipalità 3 del Comune di Napoli prevede l'attuazione di misure che ne consentano il completamento, con conseguente acquisizione di una tra le "Qualifiche Professionali Triennali" inserite nel "Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale", in modo da rendere effettivo e rafforzare il collegamento tra formazione professionale e mondo del lavoro. Transizione che consente di prevenire forme di criminalità e devianza nonché di contrastare l'incremento del mercato del lavoro sommerso, pressoché l'unico al quale i lavoratori privi di formazione si trovano costretti ad accedere;
- in accordo con la natura prototipale del Progetto e al fine di rendere maggiormente effettivo il perseguimento delle relative finalità, oltre all'offerta formativa, sono previsti in favore dei destinatari i servizi accessori di trasporto e mensa, nonché il servizio di mentoring volto ad impostare un percorso di crescita nel futuro che vada anche oltre gli stessi orizzonti della formazione professionale e supporti il giovane discente aiutandolo a fissare i suoi obiettivi futuri di crescita umana e professionale;

- risponde alla medesima finalità la previsione di ulteriori attività accessorie, ulteriori rispetto alla didattica in senso stretto, dedicati ad attività ricreative e culturali da espletare oltre l'orario dedicato alla formazione professionale;
- la predisposizione di tali attività accessorie costituisce un *quid pluris* rispetto ai corsi di formazione ordinari ed è prevista al precipuo scopo di impattare positivamente sullo stile di vita del discente anche oltre gli orizzonti di una formazione di stampo esclusivamente tecnico;
- le attività culturali dovranno costituire o ricostituire un rapporto proficuo tra il discente e le potenzialità del territorio napoletano mentre quelle di natura ricreativa dovranno essere volte a convogliare le energie dei ragazzi verso pratiche di corretta socializzazione ed integrazione tra coetanei e non;
- al fine di dar esecuzione al citato Progetto, l'Amministrazione comunale provvederà ad affidare l'organizzazione di n. 5 corsi che consentano l'acquisizione di una "Qualifica Professionale Triennale" inserita nel "Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale";

ATTESO CHE:

- in esito alla conclusione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è previsto il rilascio di titoli relativi a: Qualifica Professionale; Diploma Professionale; Attestato di Competenze; la cui competenza è in capo all'Amministrazione regionale, previo svolgimento di specifica procedura d'esame;
- con il Decreto Dirigenziale n.18 del 21/01/2014 sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di IeFP;
- con il Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/04/2014 sono state approvate ulteriori disposizioni in merito allo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale;

PRESO ATTO:

- del comune impegno delle parti a voler garantire la lotta all'abbandono scolastico, il volere comune di favorire l'inserimento socio lavorativo dei giovani, il diritto alla formazione e al riconoscimento delle qualifiche al termine dei percorsi formativi;

Le parti in epigrafe

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

L'Accordo di collaborazione è rivolto a creare i presupposti per la finalizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito del Progetto *"Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel*

Rione Sanità (PITER) – Fase 2”, (di seguito “Progetto”) promosso da Comune di Napoli e finanziato nell’ambito del Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014 – 2020 del Ministero dell’Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Il Progetto intende attivare una collaborazione tra Regione Campania, nella sua esclusiva competenza nelle politiche di formazione professionale, e Comune di Napoli, nel suo ruolo di prossimità territoriale, per attivare e dare attuazione al suddetto progetto, volto alla presa in carico di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevedendo la possibilità di rientro in percorsi educativi che consentono anche di preparare e accompagnare al lavoro.

Art. 2 **(Obiettivi)**

L’Accordo si pone i seguenti obiettivi:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale anche nelle fasce di età non incluse nel diritto-dovere;
- promuovere la crescita educativa, personale e professionale dei giovani;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- garantire il riconoscimento, all’esito dei percorsi formativi oggetto del presente Accordo, dei relativi titoli di Qualifica e Diplomi professionali.

Art 3 **(Impegni delle parti)**

Fermo restando i requisiti minimi previsti dal Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania ed il rispetto delle procedure di selezione e di gestione delle attività formative, i firmatari del presente Accordo, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano a:

- **Comune di Napoli:** organizzazione, realizzazione e monitoraggio per la parte di competenza dei percorsi formativi rientranti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ivi compresa la possibilità di attivare percorsi annuali di completamento del percorso educativo di giovani che abbiano assolto l’obbligo scolastico ma non abbiano raggiunto alcun titolo professionale o di istruzione secondo la normativa regionale.
- **Regione Campania:** riconoscimento dei suddetti percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale e rilascio in esito alla conclusione degli stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dei seguenti titoli: “*Qualifica professionale*” oppure “*Attestato di Competenze*”, in linea con i

format di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province autonome del 01/08/2019 - Repertorio Atti 155/CSR.

Art. 4

(Atti di gara e Tavolo di monitoraggio)

Al fine di rilevare lo stato di attuazione del presente Accordo e garantire la costante permanenza dei requisiti formativi finalizzati al riconoscimento delle qualifiche professionali all'esito dei percorsi, sarà istituito un Tavolo di monitoraggio composto da rappresentanti di ciascun firmatario del presente Accordo. Il Tavolo potrà decidere di dotarsi di un apposito Regolamento del Accordo.

I contenuti tecnici degli atti di selezione per l'attuazione dei corsi professionalizzanti sono appannaggio del Comune di Napoli con il supporto della Regione.

Art. 5

(Durata)

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento del Progetto. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.

Art. 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione non derivano né devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la Regione Campania

.....

Per il Comune di Napoli

.....